

AZIONE SANITARIA



MENSILE DI INFORMAZIONE DEL SINDACATO DEI PENSIONATI SANITARI
Feder. S.P. e V. - Federazione Nazionale Sanitari Pensionati e Vedove
MEDICI - VETERINARI - FARMACISTI

N° 7 - ottobre 2014 • ANNO XXXI

"NON SOLI, MA SOLIDALI"

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - 70%ROMA-C/RM/31/2013



PENSIONATI E VEDOVE:
di nuovo nel mirino?

In questo numero



- 03 CI RISIAMO SI RIAPRE LA CACCIA AL PENSIONATO?**
A CURA DI **Michele Poerio**
- 06 INTERVENTO DEL PROF. MARCO PERELLI ERCOLINI
ALLA CADUCEO DI PERUGIA**
- 07 SOLIDARIETA' + GIUSTIZIA SOCIALE**
A CURA DI **Benito Bonsignore**
- 09 LO SNOBISMO E' UN'ARTE?**
A CURA DI **Pino Messina**
- 10 SPIGOLANDO**
A CURA DI **Tecla Caroselli**
- 11 BANDO PER ASSEGNAZIONE DI SUSSIDI DI STUDIO
AD ORFANI DI MEDICI E CHIRURGI
E DI ODONTOIATRI**
- 13 GRUPPI DI AFFINITA' PROFESSIONALE:
prospettive di collaborazione e promozione**
A CURA DI **Silvio Ferri**
- 14 OSTEOARTROSI DI GINOCCHIO**
A CURA DI **Francesca Gregori**
- 15 LA SPENDIG REVIEW E I TIMORI
DI UN CETO MEDIO INDIFESO**
A CURA DI **Leonardo Petroni**
- 16 TROTULA: la più famosa delle
MULIERES SALERNITANAE**
A CURA DI **Paola Capone**
- 17 SOGNO FUTURISTICO DI UN PENSIONATO**
A CURA DI **Giuseppe Femiano**
- 18 VITA DELLE SEZIONI**
- 19 LIBRI DA LEGGERE: Vivere cent'anni e oltre si può**
A CURA DI **Giovanni Bossone**

CI RISIAMO: SI RIAPRE LA CACCIA AL PENSIONATO?



DI **MICHELE POERIO**
Presidente nazionale
FEDERSPEV

Le recenti dissertazioni estive di vari politici su ulteriori possibili penalizzazioni delle pensioni "d'oro, d'argento, di bronzo e di piombo", se pure smentite dal presidente Renzi, non mi lasciano molto tranquillo. Non vorrei che trovassimo qualche sorpresina nelle pros-

"A pensar male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca" diceva un eminente personaggio politico della prima repubblica. Vorrei ricordare a tutti i politici che la pensione è un vero e proprio contratto che il lavoratore stipula con lo Stato in base al quale, dietro un congruo contributo (stabilito dallo

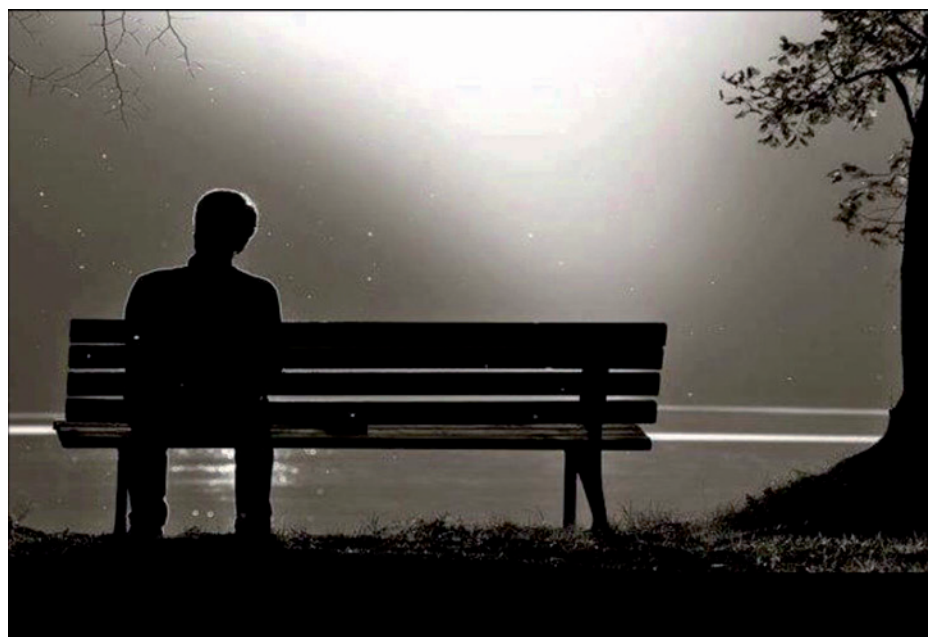
re la propria esistenza, spende per il minimo indispensabile (emblematici sono stati gli 80 euro renziani che avrebbero dovuto rilanciare i consumi), gli investimenti si fermano e lo sviluppo si arresta.

Ma non ha insegnato nulla a questi "signori" la misera fine del socialismo reale determinata dalla forzosa redistribuzione della ricchezza? Non comprendono che tali atteggiamenti rischiano di uccidere la libera economia?

E la profonda deflazione nella quale l'Italia si dibatte ne è la prova più eclatante.

Il ministro del lavoro Giuliano Poletti, ragioniere ed ex dirigente delle COOP, si è fatto venire recentemente l'originalissima idea di tagli alle pensioni "d'oro" mascherandoli come contributi di solidarietà, senza però indicare "l'asticella" del taglio.

L'INPS paga solo circa 8500 pensioni superiori ai 10.000 € lordi mensili che valgono circa 1,3 miliardi di euro. Una qualsiasi tassazione nei limiti della decenza frutterebbe un bottino alquanto scarso. Abbassando "l'asticella" alla fascia dai



sima legge di stabilità, anche per l'affermazione del ministro Padoan secondo cui di pensioni non si parlerà "almeno fino alla legge di stabilità". A ciò si aggiunga la presa di posizione del FMI nei confronti della previdenza italiana.

stesso Stato), dovrà ricevere, a conclusione della sua attività lavorativa, un determinato assegno.

Se lo Stato non rispetta tale contratto, non c'è più certezza del diritto per cui il cittadino non è in grado di programma-



5.000 ai 10.000 € lordi mensili (circa 167.000 "fortunati") e fissando un contributo del 10% si realizzerebbe un gruzzolo di circa 1 miliardo di €.

Non è con i tagli sulle cosiddette maxi pensioni che si ottengono grossi risultati, ma con quelle superiori ai 2500/3000 € mensili lordi, quelle cioè del cosiddetto "ceto medio".

Questa ipotesi ha scatenato le ire dei pensionati e di molte forze politiche tanto da indurre il vice ministro dell'economia Enrico Morando ad affermare che "il governo non ha allo studio un intervento sulle pensioni".

Affermazione successivamente confermata dal premier Renzi che sostanzialmente ha detto "pensionati state sereni..." Spe-

riamo non come Enrico Letta... Serenità offuscata dal comportamento delle istituzioni che dopo avere coperto di tasse le case che gli anziani avevano acquistate nel corso di anni di sacrifici, ora propongono di tagliare il loro ultimo sostentamento ritenendo d'oro pensioni di 2500/3000 € lordi mensili (1700/2100 € netti) senza capire che rappresentano il vero ultimo welfare sostitutivo per milioni di figli e nipoti sottoccupati o disoccupati.

Ed è molto strano che l'ex sindacalista CISL, attualmente sottosegretario all'economia Pier Paolo Baretta (che denuncia al fisco oltre 170.000 €), immediatamente smentito dal premier, continui a rilancia-

re l'ipotesi di un contributo di solidarietà sulle pensioni medio-alte.

Mi chiedo se non sia il caso che il premier Renzi metta la museruola a questi suoi collaboratori! Oppure, Presidente, pensa anche Lei che "una smentita è una notizia data due volte", come ricordava ai propri collaboratori un altro esimio politico della prima repubblica?

Personalmente non sono molto tranquillo: le idee da premio Nobel dell'economia di Poletti & c continuano ad imperversare in quanto il cosiddetto "contributo di equità" (non più di solidarietà) si limiterebbe a colpire la parte di assegno non coperta da contributi previdenziali; cioè solamente le pensioni retributive che, guarda caso, rappresentano il 98% di tutti gli assegni previdenziali.

Detta così potrebbe essere considerata perfino una manovra giusta.

Peccato che non lo sia!

Primo: perché le pensioni di 2.500/3.000 € lordi mensili non sono assegni d'oro, ma consentono solo di arrivare a fine mese con una relativa tranquillità!

Secondo: perché le pensioni sono già colpite da una serie di provvedimenti legislativi che vanno dal blocco della perequazione al contributo di solidarietà già ritenuto incostituzionale dalla Consulta.

Terzo: vorrei ricordare a questi Robin Hood da strapazzo che negli ultimi 10 anni le pensioni inferiori ai 4.000 € lordi mensili

hanno subito una perdita secca di 27.000 €, che non sono brucoloni.

Quarto: sarebbe troppo complicato, se non impossibile, ricostruire pensione per pensione se e di quanto l'importo sia

usufruire, di 30.000 € lordi annui e di 45.000 in caso di reddito familiare.

Nel caso della reversibilità che costa circa 30 miliardi su una platea di 4 milioni di pensioni si sta valutando l'aumento delle

adempimenti fiscali e retributivi (le nostre reiterate proteste pare abbiano raggiunto qualche risultato se nel prossimo anno il modello 730 sarà inviato già precompilato);



superiore a quello che si avrebbe applicando il contributivo.

Senza considerare che probabilmente il regalo maggiore derivante dal sistema retributivo non sta nelle pensioni più alte, sostenute da contributi adeguati e da un tasso di rendimento che progressivamente si dimezzava, ma in quelle medio-basse e in quelle veramente d'oro di cui godono la casta politica e i burocrati delle varie amministrazioni pubbliche.

Sotto tiro ci sono anche le pensioni di reversibilità, le indennità di accompagnamento e le pensioni di invalidità.

Il ridimensionamento di queste voci, nel piano di spending review di Cottarelli dovrebbe portare ad un risparmio di 1,6 miliardi nel 2016. L'idea è quella di agganciarle al reddito dei percipienti.

Per l'indennità di accompagnamento l'ipotesi è di inserire un tetto massimo, per poterne

quote di abbattimento (già elevate) previste dalla legge Dini.

Lo stato dell'arte previdenziale, purtroppo, è questo che vi ho tratteggiato. Ma vi assicuro che la Federspev continuerà la sua battaglia a difesa delle pensioni dirette e di reversibilità chiedendo con fermezza al Legislatore ed alle forze politiche :

- 1) di abbandonare volontà e provvedimenti incostituzionali già censurati dalla Consulta, così da adeguare le pensioni dirette e di reversibilità dopo anni di penalizzazioni;
- 2) agli ordini professionali dei medici, farmacisti e veterinari di ridurre significativamente la tassa annuale di iscrizione per i pensionati e di favorire il loro esercizio professionale occasionale e residuo;
- 3) agli organismi competenti in materia di esazione tributaria di semplificare gli

4) alla Conferenza Stato-Regioni di concretizzare le recenti direttive europee che prevedono la possibilità di ricevere tutte le forme di assistenza sanitaria anche negli altri paesi europei;

5) alle casse autonome di previdenza ed assistenza dei medici, farmacisti e veterinari che le rappresentanze dei pensionati (maggiormente espresse proprio dalla Federspev) siano coinvolte nelle fasi di proposta, indirizzo e controllo delle casse di competenza.

I pensionati ed i loro superstiti sono oggi ben consapevoli dei propri diritti come ieri lo sono stati dei propri doveri, non sono soggetti passivi e neppure rassegnati, e porteranno avanti le loro battaglie con ogni mezzo, fino a promuovere forme di disobbedienza civile ed azioni legali in ogni sede.

INTERVENTO DEL PROF. MARCO PERELLI ERCOLINI

ALLA CADUCEO DI PERUGIA

Un caro saluto a tutti i presenti. Saluto della Federspev, del suo presidente Prof. Poerio che si scusa dell'assenza dovuta ad un infortunio al piede che lo inchioda nella deambulazione e saluto mio personale. Noi ci siamo già visti, credo, due anni fa e lasciati con un gioioso "hip,hip,hip urrà".

Onaosi di cui voi tutti serbate grato ricordo e riconoscenza. Onaosi, valida istituzione invidiata da molte altre categorie professionali per i suoi meriti solidaristici.

Onaosi, molto ignorata da certi settori della medicina; Onaosi con grandi meriti verso gli orfani dei sanitari. Forse andrebbero meglio e di più pubblicizzate le attività sociali mutualistiche di questo Istituto verso giovani colpiti della sfortuna di aver perso il genitore, giovani non lasciati soli, ma portati allo studio, alla professione e alla vita. Onaosi, dunque, per giovani colpiti dalla sfortuna, da un destino avverso, per giovani socialmente deboli, ma spero che si possa aprire anche ad un'altra categoria di deboli, agli anziani come sognata da Barucchello e Volpini.

Con una sintesi di intenti Onaosi e Enpam (e ricordiamoci che l'Enpam non significa solo previdenza, ma anche assistenza), si potrebbero aprire spiragli

assistenziali verso il sanitario anziano bisognoso, disabbiante e non autosufficiente. Aprire dunque spiragli di mutualità solidaristica categoriale. Utopia? Spero di no, spero e



confido nella sua realizzazione; ma attenzione Caduceo, giovani del Caduceo, sacerdoti del tempio, Onaosi vuol dire anche invidie e appetiti. Già tempo fa era stata tentata la rapina e la sua distruzione e Federspev insieme ad altre associazioni (ricordo l'Associazione Mogli dei Medici) aveva combattuto la battaglia della sua difesa. Ma i capitali e il patrimonio di questa Fondazione creano appetiti vari. A voi che avete vissuto e ne conoscete i meriti, i difetti anche, ma soprattutto la sua potenzialità, ebbene a Voi la difesa e i suggerimenti perché continui ad esistere e migliorare e si allarghi su altri fronti di solidarietà categoriale. Dunque state parati e occhi aperti nella

sua difesa e per una continua attività costruttiva. Tante volte ho sentito mugugni per quei pochi soldi di trattenute sulla busta paga degli ospedalieri e ho visto l'opposizione quando fu suggerito l'allargamento a MMG opposizione degli stessi medici, peraltro propensi ad assicurazioni private per la tutela dei propri figli. Ricordo avversità per pochi soldi, pochi caffè, tra l'altro somme in parte recuperate con il fisco perché deducibili. Peccato, somme ben spese, ma per fini forse sottovalutati e non conosciuti. Dunque una speranza di allargamento agli anziani bisognosi; dunque proselitismo e facciamo capire il perché è necessario e utile ed invidiabile questa istituzione i cui pregi voi ben conoscete e dovete difendere. L'Onaosi vi ha dato una speranza, una professione di vita e speriamo rivederci presto per costruire qualcosa di più coronando il sogno di Barucchello e Volpini: soddisfare certe aspettative di servizi all'anziano. E allora permettetemi che io giovane di tarda età con tutti Voi lanci un "hip hip urrà" e fortuna all'Onaosi che spero venga meglio capita e maggiormente amata e apprezzata e continui la sua missione allargandosi anche verso gli anziani.

SOLIDARIETÀ + GIUSTIZIA SOCIALE

NON SOLI MA SOLIDALI

Diritti e Doveri

A CURA DI **BENITO BONSIGNORE**

I motto della FEDER.S.P.eV (Federazione Nazionale Sanitari Pensionati e Vedove Medici, Farmacisti, Veterinari) ha un significato di grande rilevanza politica, economica e sociale.

Solidale è colui che è responsabile insieme con altri, per lo più a fini economici, di difendere e promuovere il bene comune.

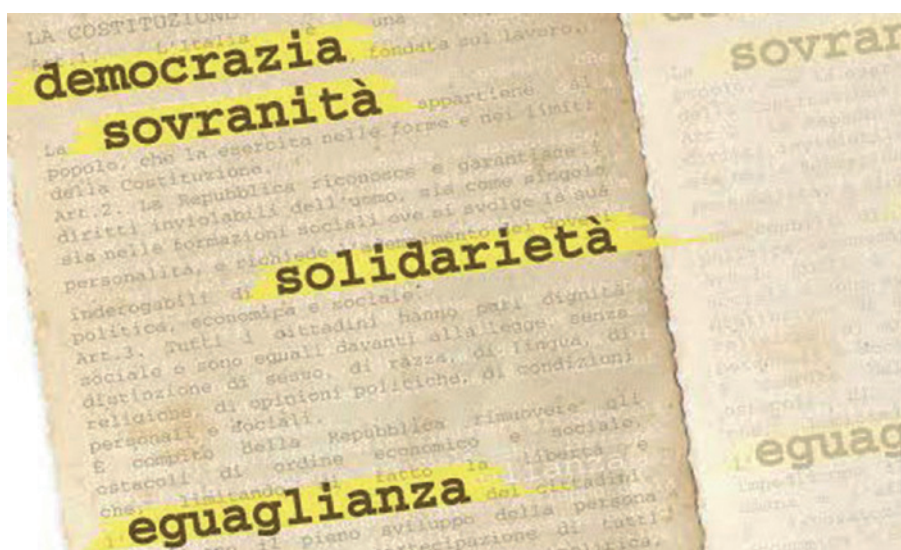
“Nei primi quattro articoli della Costituzione italiana vi troviamo il fondamento dei principi del servizio sociale: la centralità della persona, la solidarietà su cui si basa la convivenza sociale, il principio dell'eguaglianza, il principio della responsabilità sociale”.

Articolo 2: “La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo”. “Riconosce, non dona o concede”, perché il fondamento dei diritti è la stessa natura umana e la Repubblica ha il compito e il dovere di riconoscerli, di garantirli e di impedire che siano violati. Il servizio sociale si trova molto spesso nel suo lavoro di fronte alla responsabilità di far riconoscere e di tutelare i diritti inviolabili dell'uomo. Ad esempio,

il diritto del bambino di avere la sua famiglia, il diritto dei genitori di educare i propri figli, il diritto delle persone anziane di rimanere fino a che è possibile nel proprio ambiente di vita.

Ad ogni diritto corrisponde un dovere. Ad esempio, al diritto della famiglia corrisponde il dovere di dare alla famiglia un so-

rietà politica, economica e sociale”. Qui ha significato il compito del servizio di promuovere un'etica pubblica fondata sulla solidarietà sociale. L'articolo della Costituzione esplicita tre ambiti di solidarietà: politica, economica, sociale. Solidarietà politica significa, ad esempio, partecipare alle elezioni poli-



stegno adeguato perché possa mantenere ed educare i propri figli e assistere i propri anziani. “Solidarietà politica, economica, sociale.” A fianco del riconoscimento e della tutela dei diritti inviolabili dell'uomo, l'articolo 2 “richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solida-

tiche e amministrative e poi, con una partecipazione attiva, verificare come viene utilizzato il voto. Quando si avvicina una tornata elettorale si moltiplicano i sondaggi. Il numero spesso elevato di chi si dice incerto di votare o addirittura dichiara di astenersi è indice di mancanza



di solidarietà politica.

Solidarietà economica: è sempre molto alto il numero di chi non paga le tasse ed è molto scarsa la convinzione di doverle pagare per garantire i servizi per la comunità, cioè il bene comune. In un certo indirizzo politico addirittura si considerava un vanto il "non mettere le mani nelle tasche dei cittadini". E' una clamorosa violazione degli inderogabili doveri di solidarietà economica.

Solidarietà sociale: garantire i livelli essenziali di assistenza. Spesso si tende a dare molto valore morale al volontariato. Ed è bene. Ma il volontariato è libera scelta, mentre la solidarietà politica, economica e sociale comprende inderogabili doveri. Si può essere buoni cittadini anche senza essere volontari, ma non si è buoni

cittadini se non si è solidali. Il servizio sociale ha un compito proprio e specifico di educazione civica, di educazione alla solidarietà, proprio perché è servizio sociale.

EGUAGLIANZA: l'articolo 3 della Costituzione contiene il principio dell'eguaglianza, che è proprio anche del servizio sociale: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale (perché è legata al valore della persona) e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali". E' il principio fondamentale su cui si basa la vita democratica. Ma siccome i costituenti sapevano che di fatto spesso non è così, al secondo comma dell'articolo 3 hanno aggiunto: "E' compito della Repubblica rimuovere gli

ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese". E' particolarmente in questo ambito che il servizio sociale è chiamato a dare il suo contributo sia all'azione di prevenzione sia nell'azione di cura e di riparazione. Concludo con una domanda: la conosciamo tutti e bene la Costituzione? Ho acquistato una copia aggiornata della Costituzione. Facciamone oggetto di discussione.



LO SNOBISMO È UN'ARTE?

A CURA DI PINO MESSINA

Secundo le fonti, "SNOB" è una parola che nell'inglese dialettale significa "ciabattino". In seguito nel gergo studentesco di Cambridge la parola fu usata per indicare una "persona estranea all'ambiente", successivamente la definizione fu ampliata e ha acquisito il significato di "persona non adeguata a un ambiente colto e raffinato". Una seconda interpretazione ancora molto diffusa, fa derivare la parola "snob" dalla locuzione latina "sine nobilitate". Comunque oggi si definisce "SNOB" colui che tende ad imitare le persone di classe sociale superiore e che maschera la propria origine plebea, affettando modi raffinati". Lo snobismo, quindi, non è altro che la mania di potersi distinguere dalla massa ostentando originalità e smancerie che spesso sono fuori luogo. Anche se oggi, nel mondo industrializzato, il progresso della civiltà e l'evoluzione della tecnologia hanno portato l'uomo a conoscere e seguire più da vicino problemi seri e consistenti come la fame nel terzo mondo e la disoccupazione nelle collettività più evolute, lo snobismo è un fenomeno forse più diffuso di prima. L'abilità di impostare un modus vivendi particolare e ricercato, l'affannosa e continua rincorsa alle novità strabilianti e sensazionali, fa dello snob un vero e proprio artista, anche se latore di uno spirito vuoto e futile che a volte cade nel ridicolo. Ma, escludendo gli sciocchi privi della cultura e del buon senso

che sono indispensabili in colui che frequenta determinati ambienti, molti riescono a mascherare abbastanza decentemente, le loro tendenze arrivando a crearsi intorno un alone di credito, di fiducia e anche di ammirazione.

Nella costante ricerca della fama, della supremazia e della notorietà, spinti da un egocentrismo che non conosce limiti, questi individui spremono le loro meningi alla ricerca dello sbalorditivo e sprecano le loro energie per incrementare quei contatti che contribuiscano a metterli in evidenza. Impegnati a creare situazioni che alimentano la loro vanità, distruggono i migliori attimi della loro vita polverizzandoli in una miriade di espressioni inutili e fumose. Partecipano in modo inconsistente e del tutto marginale alla vita produttiva della società e pervasi dal continuo orgoglio di emergere, perdono il loro tempo ad organizzare o a frequentare meeting o incontri con gli amici nei quali ostentano una effimera superiorità e spesso non si accorgono che vanno al di sopra delle loro possibilità materiali e psicologiche. Se parlano di un amico o di un parente, esso viene citato con studiata indifferenza, come lo zio artista, il cugino senatore, il nipote magistrato, l'amico deputato. Affermano di conoscere personaggi importanti (i quali in genere, ignorano la loro esistenza) sia nel mondo della cultura, sia in quello della politica e ne parlano menzionando il loro

nome di battesimo, come se la sera precedente fossero stati a cena con loro. Quando comperano un capo di abbigliamento in un normale negozio cittadino o peggio in un mercatino rionale, asseriscono di essere appena tornati da Roma o da Milano dove si recano spesso a fare shopping. Cercano di mettere il naso nel maggior numero di manifestazioni nell'ambito della comunità che li ospita, curandosi di mettere in evidenza che proprio loro non potevano mancare, anzi sono stati pregati di intervenire o addirittura di fare parte del comitato organizzativo. Quando rientrano da uno dei soliti viaggi in comitiva, organizzati da un dopolavoro o da una parrocchia, parlano per giorni delle loro avventure intorno al globo e magari guardano con sussiego quei poveri mortali che trascorrono le loro ferie nel remoto lembo di una spiaggia nostrana. Trovano il luogo e il momento giusto per esibire il più recente modello di telefono cellulare o l'agenda elettronica nella quale fanno sfoggio di una infinità di numeri telefonici e di indirizzi che servono solo a gettare fumo negli occhi. Insomma con tutti i guai che oggi affliggono l'umanità e nonostante gli svariati problemi che quotidianamente siamo costretti ad affrontare, constatiamo purtroppo che molta gente si pasce ancora di manie, di nuvole e di fanfaronate e si sente realizzata pensando che solo i poveretti si pongono il quesito della sopravvivenza.

SPIGOLANDO

A CURA DI **TECLA CAROSELLI**

I grillo parlante; care amiche, cari amici, avete letto bene! Sono un grillo: niente a che fare con i grillini che, con la nostra specie, non hanno nulla in comune. Sono un piccolo animaletto che, sia pure avanti con gli anni, ancora vigila, scruta, guarda anche se, la mia vista è un po' appannata per la cataratta, l'udito diminuito per l'otosclerosi, ma non è diminuito il mio potere di osservazione e di critica. Sono attento a tutto, ciò che accade in questa disastrosa Italia! Povero bel paese! Dovunque sento persone rabbiose, nei riguardi della classe dirigente, che, con spavalderia, continua imperterrita il saccheggio di quel che resta della ricchezza nazionale sotto forma di tasse inique; in virtù di operazioni di salvataggio della economia del paese, ma ciò vale solo per alcuni? Come piccolo essere vivente ho la possibilità di captare i malumori e le difficoltà che gli Italiani incontrano; me ne rammarico più di quanto non potete immaginare. E' scomparso il sorriso e la spensieratezza. Anche i miei giovani amichetti sono imbronciati, violenti, sempre con il piccolo telefono all'orecchio, non giocano, si annoiano e per sfuggire alla noia, si ubriacano o ricorrono alla droga. Con il pensiero, per consolarmi, mi rifugio negli anni della mia giovinezza, quando, grilletto di un bel colore verde brillante

e con tante fidanzatine, mi spostavo allegro e felice dovunque, trovavo molti amici tra gli uomini che invece di calpestartmi mi lasciavano zampettare nelle loro case; specie i bambini di cui seguivo passo dopo passo la loro crescita. Mi nascondevo nei punti più strani e di nascosto entravo nelle aule scolastiche. Ho assistito diventare alcuni giovani personalità importanti. Vi confesso

un'altra mia imprudenza. Mi recavo al cinema, al teatro, ascoltavo tutta la musica, specie la melodia; ero felice nel vedere gruppi di giovani ballare, flirtare; percepivo la gioia di vivere. Ora, da adulto, sono diventato più riflessivo e di gusti differenti, ascolto musica jazz e sinfonica. Per dirla in due parole: mi considero un grillo intellettuale, motivo per cui preferisco essere a contatto con il



mondo degli uomini. Potete ridere, ve lo concedo! Sono un animaletto che, per la sua conformazione, può suscitare ribrezzo ad alcuni, ad altri tenerezza. Desidererei che queste considerazioni un po' strampalate, abbiano un piccolo spazio nell'ambito del giornale, diversamente ritorno tristemente nella mia piccola tana, dove, continuo a scrutare il mondo che mi circonda, aspettando tempi sereni. Vi mando tanti affettuosi messaggi e dolci pensierini. Il grillo parlante.

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI SUSSIDI DI STUDIO AD ORFANI DI MEDICI CHIRURGHI E DI ODONTOIATRI ANNO 2014

(DELIBERA N. 30 DEL COMITATO ESECUTIVO DEL 26.06.2014)

Art - 1 **(Generalità)**

La Fondazione concede sussidi assistenziali di studio agli orfani di Medici Chirurghi e Odontoiatri - già iscritti all'Albo professionale - che appartengano a nuclei familiari in precarie condizioni economiche.

I sussidi sono concessi a studenti di corsi universitari di laurea o di scuole secondarie di primo e secondo grado anche sotto forma di pagamento delle rette di ammissione ai Convitti, Collegi o Centri Formativi O.N.A.O.S.I..

Art - 2 **(Esclusioni)**

Possono partecipare all'assegnazione dei sussidi indicati nel successivo art. 3 gli orfani il cui nucleo familiare di appartenenza disponga di un reddito annuo non superiore a sei volte l'importo del trattamento minimo INPS, aumentato di un sesto per ogni componente il nucleo, escluso il richiedente.

Sono, comunque, esclusi dall'assegnazione:

- a) gli orfani che abbiano diritto ad usufruire di sussidi di studio da parte di altri Enti Previdenziali o che possano accedere direttamente alle prestazioni O.N.A.O.S.I.;
- b) gli orfani già laureati prima dell'anno accademico 2013/14 anche se frequentano un corso di specializzazione;
- c) gli orfani ripetenti, fuori corso o già provvisti di laurea magistrale (ex laurea specialistica);
- d) gli orfani provvisti di laurea triennale, i quali si iscrivano ad altro corso di laurea;

Gli orfani ammessi all'assegnazione di sussidi di studio sotto forma di rette O.N.A.O.S.I. sono esclusi dall'assegnazione degli altri sussidi assistenziali previsti dal presente bando.

Art - 3 **(Sussidi a concorso)**

Sono posti a concorso i seguenti sussidi di studio:

- a) n. 40 sussidi di studio di € 830,00 ciascuno per studenti che nell'anno scolastico 2013/14 hanno frequentato con profitto un corso di scuola secondaria di primo grado;
- b) n. 65 sussidi di € 1.550,00 ciascuno per studenti che nell'anno scolastico 2013/14 hanno frequentato con profitto un corso di scuola secondaria di secondo grado;
- c) n. 30 sussidi di € 2.070,00 ciascuno per studenti che nell'anno scolastico 2013/14 hanno acquisito titolo utile per l'iscrizione all'università;
- d) n. 100 sussidi di € 3.100,00 ciascuno per studenti che nell'anno accademico 2013/14 hanno frequentato un corso universitario di laurea;
- e) n. 30 sussidi costituiti da rette all'O.N.A.O.S.I. per l'ammissione ai Convitti di Perugia, a favore di studenti che nell'anno scolastico 2014/15 frequenteranno un corso di scuole secondarie di primo grado o di secondo grado;
- f) n. 25 sussidi costituiti da rette all'O.N.A.O.S.I. per l'ammissione ai Collegi o Centri Formativi Universitari, a favore di studenti che nell'anno 2014/15 seguiranno un corso di studi Universitari. I sussidi di studio di cui alle precedenti lettere c) e d) sono maggiorati del 50% a favore dei diplomati e laureati che abbiano riportato nei relativi esami rispettivamente una votazione di 100/100 e di 110 e lode.

I sussidi di cui alle lettere e) ed f) sono costituiti da rette che assicurano, ad ogni effetto, lo stesso trattamento previsto per gli studenti ospiti a pagamento delle strutture O.N.A.O.S.I..

Nel caso in cui il numero degli aventi diritto risulti superiore al numero dei sussidi posti a concorso, l'Ente provvederà a stilare le graduatorie basandosi esclusivamente sul requisito del merito.

Art. 4

(Domanda di ammissione)

Per concorrere all'assegnazione dei sussidi di cui ai precedenti articoli deve essere avanzata, a cura dell'orfano ovvero a cura del genitore o di chi ne fa le veci se minorenne, domanda redatta sull'apposito modulo reperibile presso gli Ordini dei Medici e/o sul sito dell'Ente da spedire, corredato dei documenti previsti dai seguenti articoli, direttamente all'E.N.P.A.M.

Art. 5

(Termini per la presentazione delle domande)

Le domande devono essere inoltrate alla Fondazione entro i seguenti termini:

30 luglio per le domande relative ai Convitti di Perugia e per i Collegi o i Centri Formativi Universitari O.N.A.O.S.I. (Perugia, Padova, Bologna, Torino, Pavia, Napoli, Messina);

15 dicembre per tutte le altre domande di sussidio. Per i sussidi di cui alla lettera e) ed f) del precedente art. 3 le domande devono essere inviate per conoscenza all'O.N.A.O.S.I. - Via Ruggero d'Andreatto, 18 - 06124 Perugia.

Le richieste pervenute oltre i suddetti termini non saranno prese in considerazione.

Art. 6

(Documentazione per i sussidi di scuola secondaria di primo e secondo grado)

La domanda deve essere corredata dalla pagella o da un certificato di studio in carta libera attestante:

- a) che l'alunno non è ripetente;
- b) le votazioni conseguite in sede di scrutinio o di esame per l'anno scolastico 2013/14.

Art. 7

(documentazione per i sussidi universitari)

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) piano di studi completo con l'indicazione dell'indirizzo scelto dallo studente tra quelli consigliati dalla Facoltà o copia del piano di studi proposto dallo studente ed approvato dal Consiglio di Facoltà.
- b) certificato con tutti gli esami sostenuti a fine

anno accademico 2013/14, con l'indicazione della data e della votazione conseguita. Tale certificato deve specificare se gli esami superati sono tutti quelli previsti dal piano di studi.

Gli studenti universitari che, all'atto della presentazione della domanda, debbono ancora sostenere esami relativi all'anno accademico 2013/14 possono rinviare la presentazione del solo documento di cui alla lettera b) del precedente comma fino alla data del 15 giugno 2015.

Per partecipare all'assegnazione dei sussidi di studio è richiesto comunque il superamento di un numero di esami pari almeno al 100% del numero di esami previsti dal piano di studi della propria facoltà o di quello individuale per gli anni precedenti, più il 50% del numero di esami previsti per l'anno accademico 2013/14.

Per gli iscritti ai corsi di laurea istituiti a seguito della riforma universitaria (D.M. 3/11/1999 G.U. n. 2 del 4/1/2000), gli esami superati devono rispettare un valore in crediti corrispondente al 100% del valore in crediti degli esami previsti per gli anni precedenti più il 50% del valore in crediti degli esami previsti per l'anno accademico 2013/14.

Quando il numero degli esami previsto dal piano è dispari, la valutazione del 50% è effettuata in senso favorevole allo studente.

Art. 8

(Documentazione e modalità per i sussidi costituiti da rette O.N.A.O.S.I.)

Gli orfani studenti che chiedono di partecipare all'assegnazione dei sussidi costituiti da rette per i Convitti O.N.A.O.S.I. di Perugia, devono allegare alla domanda i documenti di cui all'art. 6.

Nei confronti degli studenti già ammessi negli anni precedenti ai sussidi e ripetenti, la riammissione è concessa per una sola volta.

I requisiti di studio richiesti per l'assegnazione dei sussidi relativi ai Collegi o Centri Formativi Universitari sono quelli previsti dalle norme O.N.A.O.S.I.. Nei confronti degli studenti ammessi negli anni precedenti ai sussidi costituiti da rette per gli Istituti O.N.A.O.S.I., non si fa luogo a nuove valutazioni del reddito ai fini dell'ammissione.



PROSPETTIVE DI COLLABORAZIONE E PROMOZIONE

A CURA DI **SILVIO FERRI**

Al *Cosmofarma Exhibition* (Bologna Fiere, 9-11 maggio u.s.) la Federspev (Federazione tra Farmacisti, Medici, Veterinari e loro superstiti) presente con uno stand, ha avuto occasione di avere un positivo scambio di opinione con gruppi a noi professionalmente affini, quali ad esempio l'*Associazione Giovani Farmacisti* (potenzialmente interessati per i nostri premi di studio), l'*Unione Cattolica Farmacisti Italiani* e la *Società Italiana Farmacisti Preparatori*, con cui potrebbe attivarsi un'azione promozionale in reciprocità con l'intenzione di presentare sinteticamente specifiche particolarità da riportare ovviamente nei rispettivi e abituali ambiti di comunicazione.

Se da parte nostra e al di là di un profilo (allegato) si potrebbero esporre (a scadenze) riflessioni su "l'isolamento" nell'anziano o presentare esperienze per una promettente/godibile longevità attiva e, ancora, relazionare sul declino del potere d'acquisto dell'assegno di pensione, dall'altrui versante (e come augurio) ci si aspetterebbe oltre ad una presentazione, un contributo di esperienza in tema di proselitismo, ragioni dei successi, problematiche esistenti e altre particolarità.

In ogni caso la Federspev sarebbe orgogliosa di proporsi come riferimento per chi si orienta ad affrontare in meditata/piacevole prospettiva il cammino da percorrere avendo raggiunto il significativo traguardo del fine-lavoro.

Riflessioni a margine

- Le riflessioni da proporre ad un potenzia-



le socio, partono dalla considerazione che la pensione tra gli attivi viene percepita spesso come l'equivalenza di una ambita e larga libertà. Ma alla prova non è così: il passo è felice se c'è stata adeguata preparazione; in difetto, si prospettano turbative psicologiche (spesso pericolose) sempre che la salute non decida, in proprio, di eclissarsi.

- Essere in Associazione nel periodo post-lavorativo è un ottimo scudo che porta ad avere amicizie nuove o recuperate; a lamentarsi del declinante valore della mensilità senza sentirsi deprecati; a dare spessore agli anni di quiescenza mettendo in gioco vissuto professionale ed esperienze recenti unitamente al piacere di presentarsi come nonni oltre che validi ammortizzatori sociali; ecc., ecc.
- Solitudine e senso di "perdita" sono note frequenti del periodo post-lavorativo. E il bisogno di attrezzarsi a difesa è tanto maggiore quanto più fortemente si vive il traguardo pensionistico come unica prospettiva liberatoria o in alternativa se pesa il vuoto che prende il posto di quel sentirsi al centro di una realtà/umanità che ti coinvolgeva di giorno in giorno.
- L'associazionismo in ogni caso facilita il contenimento delle immane difficoltà del proprio stato.

Osteoartrosi di ginocchio

indagare sui sintomi

A CURA DI **FRANCESCA GREGORI**

L'osteoartrosi di ginocchio è tra le maggiori cause di disabilità nella popolazione adulta nel mondo industrializzato con una prevalenza tra il 19 e il 28% sopra i 45 anni e del 37% sopra i 60 anni.

Rappresenta la maggiore causa di dolore e limitata mobilità, modifica la capacità dell'individuo di mantenere uno stile di vita indipendente e di conseguenza, andando a diminuirne la partecipazione sociale, aumenta la richiesta di assistenza.

La sua incidenza denota una reale necessità di diagnosi cura e trattamento.

Per tale motivo riuscire a diagnosticare la gonartrosi in maniera tempestiva permette di intraprendere precocemente un trattamento adeguato e prevenire le conseguenze che essa comporta.

I dati epidemiologici mostrano come già l'età del paziente possa indirizzare o meno il clinico verso la diagnosi di gonartrosi: se per esempio ci si trova di fronte a un paziente al di sotto i 45 anni si tenderà a escludere tale patologia.

L'intervista al paziente affetto da ginocchio artrosico deve indagare sui principali sintomi chiave della patologia, che permettono di avere un completo quadro clinico.

Dal punto di vista soggettivo, i primi disturbi percepiti sono una certa rigidità, dolore localizzato al ginocchio e una riduzione di mobilità dell'articolazione.

Il dolore è solitamente ben localizzato spesso a livello della rotula o posteriormente dove può coesistere una cisti di Baker.

Quest'ultima, nota anche come cisti poplitea, si presenta come un rigonfiamento di liquido sinoviale nella parte posteriore del ginocchio.

Generalmente è asintomatica nelle prime fasi nelle quali il paziente avverte più che altro una sensazione di tensione o pressione nell'incavo del ginocchio; può successivamente diventare dolente, soprattutto nei movimenti di massima flessione

ed estensione, provocare un dolore irradiato fino al polpaccio e blocco dell'articolazione.

Il dolore del ginocchio artrosico è presente solitamente al mattino, si attenua durante l'attività funzionale e si riacutizza dopo affaticamento (cioè la sera).

Si acuisce in seguito a uno sforzo (per esempio una camminata lenta o alcune rampe di scale) o può essere alleviato dal riposo o da un analgesico.

Nelle fasi più avanzate generalmente diventa continuo, disturbando anche il sonno, e può non rispondere ai farmaci.

Solitamente cronicizza, anche se ci sono dei periodi in cui regredisce per poi riesacerbarsi.

L'approccio alla sintomatologia algica necessita anche di una valutazione della percezione soggettiva e dell'impatto sulla qualità di vita del paziente.

Alla valutazione del dolore segue quella della rigidità: la rigidità mattutina è un sintomo che contraddistingue la patologia artrosica, provocata dal riposo funzionale durante il sonno.

In una fase avanzata la sensazione di arto rigido permane praticamente quasi sempre, soprattutto in seguito all'aumento di versamento articolare.

La limitazione o la difficoltà di movimento rappresentano un sintomo relativamente precoce dovuto al dolore e alla rigidità, che può giungere fino alla perdita pressoché totale dell'articolazione. La limitazione di movimento conduce lentamente a una progressiva perdita di autonomia in alcune attività quotidiane.

Generalmente le attività in carico sono le più provocative, in particolare il cammino prolungato, salire e scendere le scale ed alzarsi da una sedia e accovacciarsi.

Gli altri sintomi da ricercare sono il gonfiore o la tumefazione al ginocchio, spesso ben visibili e palpabili.

La SPENDING REVIEW e i timori di un ceto medio indifeso

A CURA DI **LEONARDO PETRONI**

LOCSE prevede per l'Italia ancora recessione, la domanda interna langue da tempo, non c'è crescita economica ed il governo non mostra premura ad attuare misure urgenti sociali, fiscali e amministrative.

In questo scenario drammatico dell'economia italiana è difficile pensare, nonostante gli entusiasmi iniziali di chi era deciso a rimettere in sesto la baracca, che lo stato delle cose possa volgere al meglio.

Una prospettiva di una prolungata paralisi, dovuta a coloro che chiedono di fare presto le riforme, salvo poi minarle contestando priorità e metodo, non lascia spazio ad analisi tranquille, soprattutto se non dovessero esserci margini di



flessibilità da parte dell'Europa. Non vorrei che la spending review nella necessità di reperire fondi fosse sbilanciata nel colpire le solite categorie, pensionati del ceto medio in testa, indulgendo verso altre istituzioni e centri di spesa.

Il governo promette di non alleggerire ulteriormente la borsa degli italiani, e per quanto mi

riguarda le cosiddette pensioni d'oro, fin troppo tartassate anche se d'oro non sono, ma l'atteggiamento mentale in questo momento storico in noi pensionati è il timore di scivolare in una china da cui sarà pressochè impossibile risollevarci, con la visione di trovarci più poveri non solo di denaro, ma di certezza in quel che ci aspetta.

E questo non è un bel vivere.

A CURA DI **MARCO PERELLI ERCOLINI**

ALLARME PENSIONI: LO SAI CHE ...

Nel 2012 la spesa pensionistica complessiva ha raggiunto i 211miliardi e 103milioni di euro con un incremento del 3,3% sul 2011 e del 6,2% sul 2010.

Le entrate, sempre nel 2012, hanno raggiunto l'importo di 190miliardi e 404milioni con un saldo negativo di 20,7miliardi pari a un +26,8% rispetto al 2011, dati peraltro attenuati dai saldi attivi della gestione lavoratori parasubordinati (circa +7miliardi), dalle Gestioni dei Professionisti (circa 3,1miliardi). Senza questi polmoni il disavanzo sarebbe stato dal 30,7%.

PENSIERINI, NOTE e CONSIDERAZIONI

Ricordiamo che le gestioni che hanno concorso maggiormente al rosso sono: la gestione dei dipendenti pubblici (ex INPDAP), la gestione ex Ferrovie dello Stato, la gestione lavoratori agricoli autonomi e la gestione artigiani...e punti interrogativi sui cosiddetti Fondi speciali confluiti con contabilità separate nel Fondo lavoratori dipendenti.

Il rosso ex INPDAP pone dunque degli interrogativi sulla rottamazione coi prepensionamenti per i dipendenti pubblici, annunciati dal Ministro della Funzione Pubblica, ma in politica tutto è possibile....mungendo i fondi attivi o con ulteriori balzelli sui pensionati...

Occhio di riguardo, e attenzione alla gola, alle Casse privatizzate: patrimonio di 61 miliardi pari a un buon 13% del Pil...

Trotula: la più famosa delle *Mulieres Salernitanae*

A CURA DI PAOLA CAPONE

Intorno alla metà dell'XI secolo la Scuola Medica Salernitana era aperta anche alle donne che la frequentavano sia come studentesse sia come insegnanti. Trotula, la più famosa delle *Mulieres Salernitanae*, conosceva gli insegnamenti di Ippocrate di Kos (460-377 a.C.) e di Claudio Galeno (129-200 d.C.) e vi faceva riferimento nelle sue diagnosi e nei suoi trattamenti. Accanto all'elaborazione teorica delle esperienze, nei suoi testi, infatti, si trovano numerosi esempi pratici. In uno dei suoi scritti, il *Trotula Minor*, l'autrice si occupa della bellezza: scrive di rimedi per il corpo, di pomate e di erbe medicamentose per il viso ed i capelli e dispensa consigli su come migliorare lo stato fisico con bagni e massaggi. Questo argomento non rappresenta un aspetto frivolo, per Trotula l'attenzione alla bellezza ha a che fare con la filosofia della natura cui si ispira la sua arte medica: la bellezza è, infatti, il segno di un corpo sano e dell'armonia con l'universo. Nel XIII secolo le idee e i trattamenti di Trotula erano conosciuti in tutta l'Europa e facevano già parte della tradizione



popolare. I suoi scritti vennero utilizzati fino al XVI secolo come testi classici presso le Scuole di medicina più rinomate. Il *Trotula Maior*, l'altro suo lavoro, in



particolare, venne trascritto più volte nel corso del tempo subendo numerose modificazioni, inoltre, come altri scritti femminili, venne impropriamente attribuito ad autori di sesso ma-

schile: ad un anonimo, al marito o ad un fantomatico medico "Trottus". Nel XIX secolo alcuni storici, tra cui il tedesco Karl Sudhoff, negarono la possibilità che una donna avesse potuto scrivere un'opera così importante e cancellarono la presenza di Trotula dalla storia della medicina. La sua esistenza fu però recuperata, con gli studi di fine Ottocento, dagli storici italiani per i quali l'autorità di Trotula e l'autenticità delle *Mulieres Salernitanae* sono sempre state incontestabili. Recenti studi sostengono che Trotula è il titolo di uno scritto composto a più mani e che la medichessa salernitana si chiamasse Trocta. La verità è ancora tutta da scoprire.....

Sogno futuristico di un pensionato

A CURA DI **GIUSEPPE FEMIANO**

Sono svegliato gradevolmente da una musica soft, nella stanza vi è una temperatura gradevole, i vetri della finestra automaticamente da scuri delicatamente pian piano cambiano colore sino a diventare trasparenti.

E' mattino e la luce solare penetra nella stanza che da azzurra, diventa di un tenue colore giallino, mi alzo e la temperatura è gradevole e l'umidità al 50%.

Tutto è stato regolato automaticamente, in funzione dei miei parametri vitali, da parte di un computer indovato in qualche parte della casa, mi ha controllato durante il sonno regolandomi il materasso e la rete in base alle mie fasi del sonno.

Mi sento bene, entro nel bagno ove trovo già la vasca con l'acqua a temperatura giusta, secondo le mie preferenze e il mio stato d'animo, proseguo sdraiandomi su la panca ove sono asciugato da

delicati soffioni che emanano profumo di lavanda e bergamotto e mentre sono disteso a occhi chiusi il rasoio automatico che mi avvolge il viso, ha già provveduto a rasarmi ed a passarmi un dopobarba agli agrumi.

Mi alzo e trovo pronti i vestiti, scelti dal computer in base alla temperatura esterna e ai miei impegni della giornata, quindi mi reco in cucina ove trovo la colazione già pronta scelta dal computer dopo un'attenta analisi, sa le mie patologie, il mio stato di salute e i miei desideri.

Poco prima ero stato analizzato, mentre passavo per la porta del bagno che in realtà all'interno contiene piccoli scanner ognuno con una funzione diversa.

Mentre faccio colazione mi affiora qualche ricordo di fatti, di persone, di momenti trascorsi, che subi-

to si materializzano davanti a me mediante ologrammi tridimensionali, sembrano reali e i suoni sono come lo erano allora, rumori della campagna, fruscio di alberi, lieve brezza, profumo delle persone.

Intanto il frigo e il forno hanno badato a segnalare al computer centralizzato del megaipermercato cosa manca e nella giornata saranno riforniti delle materie prime che poi saranno composte in base ai miei gusti e necessità.

Vado verso la zona del computer, appena mi avvicino appare un ologramma che funge da schermo e mi metto a guidarlo col pensiero, guardo la data domenica 29 marzo 2054.

Le pensioni ormai non esistono più tutto è regolato automaticamente e le necessità sono soddisfatte in base ai bisogni da un ipercervello centrale, si pratica il telelavoro da casa o da vicino a essa.

Raggiunta la tarda età pensionabile si è soddisfatti nelle necessità ancora per qualche anno poi si provvede al distacco mediante "il giardino fiorito", come si faceva con i militari sino a quarant'anni prima, quando non c'era più nulla da fare.

Mi corre dire che ora il metodo è molto migliorato direi perfetto e tutto avviene nel migliore dei modi e poi seguito dalla cremazione, così si risparmia spazio.

Io non so come sono sfuggito sin'ora, ci deve essere un errore nel cervellone, ma ho saputo che a giorni sarà sostituito da uno più piccolo ma più efficiente e niente più sfuggirà, mi preparo mentalmente, anche perché mi sono stancato degli ologrammi e i ricordi preferisco portarmeli dietro. Quasi, quasi rimpiango i vari Monti, Letta, Renzi, Grillo, Fornero e B. A tutti ciao.



VITA delle SEZIONI

Esistono precedenti già operanti in questo senso come la Cassa di cui sono amministratore con altri Colleghi .

Grazie per l'ascolto e mi fermo qui per non rubare spazio agli interventi dei numerosi delegati ancora iscritti a parlare.

UMBERTO BOSIO

BIELLA ▲ REGGIO EMILIA

Buongiorno mi chiamo Umberto Bosio e sono appena entrato in questa grande famiglia . Sono il nuovo presidente di Biella e vi porto il saluto della mia provincia. Devo dire anzitutto che ho molto apprezzato la relazione del nostro Presidente Michele Poerio, poche volte mi è capitato di ascoltare interventi così articolati e puntuali sui problemi che affliggono la nostra società e soprattutto la categoria dei Pensionati continuamente perseguitati da uno stato vorace ed inaffidabile.

Penso che di fronte a tale criticità la nostra Federazione debba accentuare ulteriormente la propria funzione sindacale in difesa dei sanitari pensionati aumentando la pressione nei confronti del mondo politico così come sottolineato più volte dal nostro Presidente. L'altra criticità che mi pare di aver colto nei vari interventi che si sono susseguiti è la carenza di copertura assistenziale da parte dello stato a favore dei Pensionati sia per la continua svalutazione degli assegni previdenziali sia per la mancanza di politiche che garantiscano coperture socio assistenziali a lungo termine anche in considerazione del costante invecchiamento della popolazione.

Sarebbe necessario che anche la nostra Federazione si attivasse per creare un Fondo sanitario Integrativo sulla base del decreto Sacconi in grado di garantire una serie di prestazioni di assistenza sanitaria integrativa e socio assistenziali a favore dei nostri associati, soprattutto in caso di perdita dell'autosufficienza (copertura a lungo termine, non amo definizioni in lingua straniera).

Istituito presso la sede dell'Ordine dei Medici di Reggio Emilia lo "Sportello del Pensionato".

La sera del 19 giugno sono stati convocati presso l'ordine dei Medici il presidente della FEDRSPEV dott. Pier Ruggiero Franzoia, il segretario-tesoriere dr. Giancarlo Tavasani, il sottoscritto presidente emerito.

Alla presenza di tutto il c.d. dell'Ordine presieduto dal dott. De Franco è stato deliberato di concedere alla FEDERSPEV locale, per due pomeriggi alla settimana, un ufficio con uso del telefono, per svolgere azione di informazione, di assistenza, di consulenza per gli iscritti. Lo "sportello del pensionato" sarà aperto due volte alla settimana e gestito a turno membri del Consiglio Direttivo.

La richiesta all'Ordine era stata fatta dal sottoscritto qualche tempo fa ma ora si è giunti alla delibera definitiva. E' stato emozionante tornarmi a sedere a quel tavolo ove ho svolto per diciotto anni la funzione di consigliere, ricoprendo le cariche di vicepresidente, di tesoriere, di presidente della commissione per la pubblicità.

Il presidente dell'Ordine dr DE Franco con semplici ma sentite parole ha rimarcato l'importanza della nostra associazione che cerca di difendere le nostre pensioni e l'importanza di assistere i superstiti. Il dr Franzoia nel ringraziare vivamente il consiglio dell'ordine ha fatto presente che sono ben pochi gli Ordini che collaborano così attivamente con la FEDERSPEV in una armonia di intenti veramente eccezionale.

Dal primo luglio è iniziata, al mercoledì dalle 16

alle 18 (orario provvisorio a causa delle ferie estive) l'attività dello sportello svolta, per ora, solo dal segretario Giancarlo Tavasanis che, con il solito attivismo, ha convocato alcuni colleghi (che si sono iscritti o hanno promesso di farlo), ha preparato elenchi di non iscritti e si è procurato i numeri di telefono di tutti.

E' stato anche abbozzato un programma di incontri congiuntamente all'ANMMI e messo in programma incontri con i presidenti degli Ordini dei Veterinari e dei Farmacisti e contatti con un rappresentante dell'Onaosi.

Sentiamo il dovere di ringraziare tutto il consiglio dell'Ordine di Reggio, del suo presidente dott. DeFranco, del Vicepresidente e consigliera della FEDERSPEV dott. Maria Brini, e delle segretarie sempre gentili e disponibili

ROBERTO DAVOLI

ROMA

ATTIVITA' SOCIO-CULTURALI

a cura di Anna Murri

Cari amici, finito il periodo feriale, riprendiamo le nostre segnalazioni relative

ad alcuni eventi con associazioni con noi convenzionate, sperando di farvi piacere:

CENACOLO ROMANO:

sono appena iniziati due corsi, a mio parere molto interessanti.

1) corso di avvicinamento al vino, primo livello, tutti i martedì dalle 19 alle 21;

Corso di cucina in quattro lezioni – Chef by day- tutti i mercoledì dalle 15 alle 21;

per informazioni e prenotazioni tel al n.ro 0644234698

UPTER- Università Popolare Della Terza Età-

palazzo Englefield, via quattro novembre 157-00187 Roma tel. 066920431; Segreteria aperta

dal Lunedì al Venerdì 9-19, sabato 9-13;

Stanno per incominciare i corsi annuali in varie discipline, in differenti orari e sedi. Vi

suggeriamo di recarvi in loco e ritirare la Guida ai Corsi, oppure scaricarla visitando il sito www.upter.it

Vi ricordiamo che in base alla convenzione con la Federspev, mostrando la vostra tessere di iscrizione, vi verrà fatto uno sconto del 10% sul costo del corso.

LIBRI DA LEGGERE

VIVERE CENT'ANNI E OLTRE SI PUO' di Giovanni Bossone

E' la seconda edizione del volume del collega Bossone, che con argomenti scientifici suggerisce il migliore stile di vita nella terza e quarta età. L'autore non possiede elisir miracolosi, ma espone i suoi concetti con chiarezza e arguzia, e rende la lettura molto piacevole. I frequenti riferimenti agli autori antichi risvegliano i ricordi di una cultura classica che purtroppo oggi si tende a trascurare. Il successo della prima edizione è una buona premessa per quest'opera che l'autore, considerata la venerabile età di 89 anni, ha perfezionato con freschezza di idee e grande vitalità. Fratelli Corradini Editori



CONVENZIONI E SERVIZI

CONVENZIONE CNC TRAVEL - AGENZIA DI VIAGGI

iniziativa "IN CROCIERA CON L'ESPERTO"

CONVENZIONE BETTOJA HOTELS A ROMA -

CONVENZIONE PER L'ACQUISTO DI PRODOTTI HARDWARE E SOFTWARE E-KEY S.R.L.

UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO

Presidente: dott. Danilo Iervolino

sito web: www.unipegaso.it

AVIS

Tutti gli associati Federspev-Confedir-CISAL potranno usufruire delle tariffe speciali dedicate ad uso personale in modo semplice e immediato. Cisal codice associati: CISAL ASSOCIATI- AWD E553001 - sito web: www.avisautonoleggio.it
Centro Prenotazioni: 199 100133

ARTEMISIA BLU CARD (per i romani)

La tessera dà diritto, tranne accordi particolari con alcuni enti, ai segg sconti:

- 10% sulla Fertilità di Coppia
- 15% sulla Diagnostica Strumentale
- 20% Esami di Laboratorio

sito web: www.artemisia.it

ENTI E SOCIETA

Patronato ENCAL (Assistenza e Previdenza)

CAF CISAL srl (Assistenza Fiscale)

ECOFORM CISAL (Formazione Professionale)

ECTER CISAL (Turismo e tempo libero)

SSAAFF CISAL (Servizi Assicurativi e Finanziari)

ENTI BILATERALI

CENTRO STUDI CISAL 063211627/3212521

NUMERO VERDE: 800931183

ASSIMEDICI - consulenza assicurativa medici

2013 MILANO, Viale di Porta Vercellina 20

Chiamata gratuita 800 - medici (800-633424)

Tel 02.91.33.11 - Fax 02.48.00.94.47

www.assimedici.it - Email: info@assimedici.it

CONSULENZA PREVIDENZIALE:

La consulenza viene effettuata dal Dott. Paolo Quarto nei giorni di lunedì e martedì di ogni settimana. Il lunedì dalle 9,30 alle ore 12,30 a mezzo telefono (06.3221087-06.3203432-063208812) o a mezzo corrispondenza, o a mezzo fax (06.3224383) o recandosi personalmente presso la sede sociale sita in Via Ezio 24, Roma, possibilmente dietro appuntamento. Il martedì telefonando al numero 338.1196218, dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

PRESTITO GARANTITO DALLA TUA PENSIONE ATTRAVERSO LA "CESSIONE DEL QUINTO"

La Feder S.P.EV.; sensibile alla necessità dei propri Associati e nella costante attenzione ad essi rivolta, è ora in grado di favorire quanti vogliono accedere a forme di prestito erogate da apposite Società Finanziarie con le quali la Feder S.P.EV. ha concordato in tal senso.

E' quindi possibile per i nostri Associati ottenere prestiti a condizioni agevolate e in tempi rapidi esibendo semplicemente il cedolino della pensione. Per informazioni chiamare i numeri della nostra sede nazionale.

La Feder S.P.EV. ha sottoscritto una convenzione di consulenza finanziaria con un importante istituto bancario nazionale che prevede, fra l'altro, un conto corrente a zero spese e investimenti personalizzati con rendimento minimo garantito. Gli iscritti interessati potranno telefonare a Eolo Polisandri tel. 06 3242565, tel/fax 0636000608, cell.335 5741467

CONSULENZA LEGALE:

AVV. GUARNACCI - tel 06.4402976-06.4402397

La prestazione professionale gratuita per i nostri iscritti è limitata alla consulenza telefonica.

AVV. MARIA PIA PALOMBI

tel. 0774300376 /0774555593 fax 0623326777

e-mail: mp.palombi@gmail.com

L'avvocato Palombi è disponibile a venire in sede previo appuntamento telefonico

ADDETTA STAMPA: ufficiostampa@federspev.it

ORARI DI UFFICIO: L'ufficio è aperto tutti i giorni, eccetto il sabato dalle ore 9 alle ore 14 e dalle 14,30 alle 17,00.

POSTA ELETTRONICA: segreteria@federspev.it

SITO INTERNET: www.federspev.it

AZIONE SANITARIA

Direttore Responsabile: EUMENIO MISCETTI

Comitato di Redazione:

B. Bonsignore, A. Celenza, A. Cortellezzi Frapolli,
G. Costa, M. Defidio, S. Ferri, M. L. Fontanin,
G. Ginanneschi, T. Ottaviani Caroselli,
M. Perelli Ercolini, L. Petroni, G. Pisanelli Iavernaro,
M. Poerio, E. Pozzi, A. Rambelli C. Sizia, I. Sonni,
S. Squarzina, T. Stardero Gariglio.

MENSILE DI INFORMAZIONE DEL SINDACATO DEI PENSIONATI SANITARI - FEDER.S.P.eV.

Sede: Via Ezio, 24 - 00192 ROMA

Tel. 06.322.10.87 - 06.320.34.32

06.3208812 - Fax 06.322.43.83

E-mail: federspev@tiscali.it

segreteria@federspev.it

Grafica e stampa: Nadir Media S.r.l

Spedizione e Distribuzione: Nuova Address Roma
Autorizzazione Tribunale di Roma N. 7 del 10-1-1984

Visto si stampi 13 ottobre 2014